

nese fatta dagli Svevi, fosse compresa la Navarra. Ciò che avvi di certo si è che i Vasconi difesero valorosamente la loro libertà contra Rechierio, che penetrato nel loro paese vi praticò devastazioni. *Rechierius*, dice Idacio all'anno 448, *Vasconias deprædatur*. Ma devastare non equivale a soggiogare. L'assoggettamento dei Navarresi ai Visigoti non è meno equivoco. Eurico l'anno 466 fece il conquisto di Pamplona, senza che apparisca però aver attaccati i paesi montuosi e inaccessibili della Navarra. Nel 581 Leuvigilde costrinse ad espatriare i Vasconi d'Alava e di cercar asilo in Aquitania. Wamba, giusta Roderico di Toledo (lib. III c. 3), domò i Cantabri e li rese tributarii come lo erano sotto i suoi predecessori. Tutto ciò è straniero ai Navarresi, e il p. Moret (*Investigationes historicas* lib. II) ha ragione di dire ch'essi furono quasi sempre liberi sotto il dominio romano, nè mai furono assoggettati a quello dei Visigoti. Essi del pari resero inutili le intraprese fatte dai Mori sulla lor libertà. Ma l'anno 778 Carlomagno, valicati i Pirenei, fece il conquisto di Pamplona e della Navarra, giusta il monaco Saint-Cybar; conquisto di cui si vendicarono i Navarresi sul suo esercito cui fecero a pezzi nella vallata di Roncevaux mentre lo riconduceva in Francia. Collegatisi poscia coi Mori, si riconciliarono l'anno 806 con Luigi il Semplice re d'Aquitania, *in amicitiam recepti sunt* (Eginardo). Ma avendo poscia i Navarresi rinnovellata la loro alleanza cogli'infedeli, Luigi spedì in Navarra Aznar o Asinerio conte della Guascogna citeriore ed Ebles, per assoggettare il paese. Egli vi riuscirono, ma nel ritorno furono avviluppati sul-

Re di Cordova

principi. I limiti prefissi a quest'opera non permettono di dare la Cronologia Storica di tutti que'sovrani. Qui dunque sarà terminato l'articolo dei re Arabi di Spagna. Del resto, siccome i loro stati furono successivamente conquistati da re cristiani, si vedrà su questi una parte almeno di quanto avvi di più considerevole nella storia.